

Nello scorso weekend si è disputata la quinta giornata di ritorno dei campionati regionali e provinciali di tennistavolo, che ha fatto registrare per le squadre parabiaghesi un bilancio più che lusinghiero, con ben tre vittorie e una sola sconfitta.

Per una volta, variamo l'abituale ordine espositivo per rendere un doveroso omaggio alla nostra squadra A di serie D3 Provinciale (Girone B Varese / Milano) che con la netta vittoria per 6-1- contro il team di Uboldo "Geometra Legnani" si è assicurata, con due giornate di anticipo sul termine della regular season, la promozione alla serie superiore.

I nostri giovani canguri hanno ottenuto la dodicesima vittoria su altrettanti incontri disputati, con 72 partite vinte e solo 11 perse: numeri impressionanti, che testimoniano la netta superiorità del nostro team, ancor più significativa se si pensi che i nostri ragazzi sono solo alla loro seconda stagione agonistica.

Come al solito, tutti sono stati all'altezza nella trasferta di Uboldo, dove ci siamo anche concessi il lusso di schierare l'inedito doppio Incantalupo – Cavallaro (anch'esso vincente), ed ora affronteremo "in scioltezza" gli ultimi due turni di campionato, a partire dall'incontro casalingo del 13 aprile contro i giovani di Saronno, terza forza del girone, una delle squadre più giovani e promettenti di questo campionato.

La cattiva notizia di giornata è venuta da Arese, dove il nostro team di Serie C2 Regionale (girone B) ha subito una sconfitta piuttosto netta: un 5-2 che ha consentito ai locali – apparsi molto determinati e presentatisi in campo nella miglior formazione possibile - di apparirci in classifica, allontanandosi in pratica definitivamente dalla zona retrocessione.

Tra i canguri, non hanno sfigurato Mattia Boretti e Roberto Giroda, entrambi autori di un punto, mentre capitano Pietro Clementi – in condizioni fisiche non ottimali – ha dovuto alzare bandiera bianca.

Ora i nostri portacolori sono attesi da un finale di campionato molto impegnativo, e già nel prossimo turno dovranno affrontare la difficile trasferta di Milano del 13 aprile, contro il team Vittoria Assicurazioni, terza forza del campionato.

Dalla Serie D1 Regionale (Girone A) è venuta probabilmente la miglior notizia della giornata: il nostro team, ultimo in classifica, era atteso tra le mura amiche da una prova "senza appello", contro la squadra che lo precedeva in classifica di soli due punti, il Don Bosco Arese.

Entrambe le squadre hanno onorato l'impegno, schierando i migliori atleti a disposizione, ma i parabiaghesi dopo un inizio sofferto nel doppio iniziale, perso alla bella da Casero – Giroletti, sono apparsi molto concentrati e determinati e nei successivi singolari non hanno concesso nulla agli avversari, chiudendo con un nettissimo 6-1 a loro favore, che sommandosi alla vittoria di misura già ottenuta all'andata contro gli stessi avversari, consente loro di prendere una boccata di ossigeno e sperare di poter evitare la retrocessione diretta nella serie inferiore.

Tutti bravi i nostri portacolori (Emanuele Giroletti, Luca Bigoni e Piergiorgio Casero), che sono ora attesi il 13 aprile da un nuovo scontro diretto sul campo di Gallarate, contro una squadra che li aveva nettamente sconfitti all'andata.

Altra lieta notizia – forse inaspettata – è stata la bella vittoria interna della nostra squadra B di Serie D3 (inserita nel Girone F), contro il Trezzano Young, squadra che li precedeva di ben sei punti in classifica.

a.s.d. tennistavolo parabiago

c/o Almasio Marco – Via A. Righi 5/7 – 20015 Parabiago (MI) - tel 0331555309 - 3343021127
e-mail tennistavoloparabiago@interfree.it --- <http://tennistavoloparabiago.interfree.it>

In questa occasione ha funzionato quasi tutto, a partire dal doppio Nicelli – Bossi, cui sono seguiti altri 4 successi in singolare, due da parte di Andrea Galozzi, uno a testa da Leonardo Trezzi e Luca Nicelli, mentre Luca Bossi ha dovuto arrendersi al più forte tra gli avversari. I nostri ragazzi sono ora attesi dalla trasferta del 14 aprile a Milano contro il Bonacossa: un impegno non impossibile, ora che i nostri portacolori stanno dimostrando di cominciare a credere nelle proprie possibilità.